

IL SAN 'ANNA



Foglio settimanale della comunità

Foglioline di poesia, foglioline di vangelo

Non è solo un rametto

DON JACOPO

Una volta ho partecipato su invito ad una cena organizzata dal circolo anticlericale “Giordano Bruno”, persone che si riconoscono in idee materialiste e atee, alcune di loro titolate di cattedre universitarie prestigiose. Ricordo che c’era il bollito misto, eravamo in Lombardia. Ho chiesto il sale alla professoressa atea e materialista che avevo vicina, me lo ha passato però appoggiandolo sul tavolo perché - ha commentato con fermezza - “altrimenti di mano in mano porta male”.

Non credeva in Dio, ma era molto superstiziosa. Atei superstiziosi. Qualcuno potrebbe osservare che anche di credenti in giro non se ne vedono molti, a partire dai preti. In effetti chi si dice credente esprime contraddizioni fastidiose e spiazzanti, trasformando la stessa fede in una superstizione: “Padre lei ha benedetto la casa ma c’è una stanzina in fondo al corridoio, la porta è di legno massello secondo me la benedizione non è arrivata fin là”. La benedizione delle palme e degli ulivi è ad alto rischio fraintendimento e superstizione, è vero. In questa

occasione compare in chiesa gente che non si vede mai, le persone si accaparrano rametti e palme facendo incetta predatoria come ai saldi sul mercato. *“Mi scusi: sono già benedette?”*, chiede la donna mai vista in chiesa che vuole l’ulivo benedetto, ma non ha nessuna intenzione di venire a Messa. Che fare? Noi portiamo a casa l’ulivo e la palma come un piccolo gesto poetico. Appendiamo l’ulivo all’ingresso di casa, tra le foto delle persone care, guardiamolo ogni tanto. Sono

foglioline di poesia che ci accompagnano di anno in anno, rinnovando la fede e la speranza. Non è solo un rametto, non è una superstizione, non è un talismano. E’ l’umano che con un piccolo segno - pur nella contraddizione - accoglie Gesù in casa. Non lasciamoci rubare la speranza, la bella poesia del vangelo rende la vita bella e ci salva dal cinismo e dalla brutalità. Non è solo un rametto, è il nostro tenace attaccamento alla speranza. Buona settimana Santa.

Grazie in ordine sparso ma di cuore

Alle volontarie che con impegno hanno preparato le palme e gli ulivi, all’Atelier artistico sant’Anna per la creatività e le opere apprezzatissime, ai musicisti ai cantori, alle voci, agli strumentisti del coro, al C.A.S.A - che tra l’altro offre un rinfresco sul piazzale nella Domenica delle Palme - al Sestiere Cappelletta per il sostegno e la collaborazione, alle catechiste e catechisti per la loro passione, al gruppo di persone che nel silenzio e con impegno tengono pulita la nostra chiesa, ai docenti e alle docenti del gruppo di aiuto allo studio, a chi insegna l’italiano ad alcuni ragazzi arrivati in Italia sui barconi, a chi ha realizzato il grande libro delle Parole, alle volontarie della segreteria e della sacrestia, alle famiglie della comunità del catechismo, ai tantissimi chierichetti che ogni sabato rendono lieta la liturgia, al sacrestano, ai ministri straordinari della Comunione, al C.A.V., alla Caritas Parrocchiale, a sant’Egidio, alle ragazze e ragazzi dell’U.E.P.E. per i loro straordinari servizi, grazie a tutte e a tutti per questa comunità viva e in movimento, grazie a tutte e a tutti nessuno escluso, grazie per il vostro cuore in ascolto, grazie. Colletta pro terremotati: 4030 euro, offerte Quaresima sul piazzale: 3230. Così suddivise: Adozione Brasile 1500, Terremotati 5760.

Divieto di sfiducia

DON AURELIO

Oggi viviamo la nostra esistenza con affanno e con ansia: siamo sempre di corsa e con la paura di arrivare in ritardo. Anche nella nostra comunità troviamo chi si getta a capofitto, salvo poi trovarsi esausto; chi programma ogni cosa con cura, ma presto sperimenta la delusione per lo scarso riscontro e riconoscimento; chi lavora con coscienza, ma prova dentro un senso di inutilità e di frustrazione; non manca infine chi fa il minimo indispensabile, cerca di prendersela comoda, non si spende più dello stretto necessario, ma non riesce a rimuovere il vuoto che gli cresce dentro. Nella chiesa assistiamo a un ridimensionamento quantitativo che è segnale di qualcosa di più profondo, decisamente. Si fatica a trovare entusiasmo, passione, gioia ma è facile trovare disincanto e disillusione, calo di tensione spirituale e morale. La pandemia, la guerra in Europa, la crisi economica - a causa soprattutto dei costi dell'energia - aggravano ancor più un clima generale di rassegnazione e di scarsa fiducia. E' sceso su tutti un velo di torpore e di appannamento sulle nostre coscienze. Nonostante tale stato di cose, la nostra fede non ci autorizza a scoraggiarci e la nostra fiducia non può venir meno. La storia della chiesa in passato forse ha conosciuto tempi peggiori. La domanda che si impone è: da dove ricominciare? Nella Bibbia ho incontrato il profeta Elia, che mi ha aiutato a rispondere. Eppure Elia è vissuto nel IX secolo prima di Cristo, quando la gente si era allontanata da Dio con profanazioni e ingiustizie (cfr. 1 Re 17,1). Dove trovare la forza per riprendere il cammino dopo il fallimento e lo scoraggiamento? Dio che tira fuori Elia dalla caverna, dove si era nascosto e gli chiede di 'fermarsi alla presenza del Signore'. Elia non incontra Dio nel vento impetuoso, non nel terremoto, ma solo nel *'sussurro di una brezza leggera'*, nella quotidianità. La vicenda profetica di Elia anticipa la testimonianza di Gesù che si ritira in preghiera, sul monte o in luoghi solitari, di notte o di giorno, per stare a tu per tu con il Padre nell'amore comune dello Spirito. E' drammaticamente attuale il monito di Gesù: "Tu non sei né caldo né freddo. Magari tu fossi freddo o caldo. Ma poiché sei tiepido, tu non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca" (Ap. 3,15). Abbiamo bisogno di tornare umani e autenticamente credenti. Possiamo farlo solo insieme: coraggio, iniziamo!

DOMENICA DELLE PALME - 2 APRILE

S.S. Messe ore 8.30 - 11.00 (Coro parrocchiale) - 18.00

Alle ore 11.00 Benedizione degli ulivi e delle palme,
processione sul piazzale e santa Messa Solenne.

LUNEDI' SANTO - 3 APRILE

Ore 19.00 Memoria dei Martiri - Con la Comunità di san'Egidio

MERCOLEDI' SANTO - 5 APRILE

Santa Messa ore 9.30 - E' sospesa la Messa delle ore 18.00

GIOVEDI' SANTO - 6 APRILE

Ore 18.00 santa Messa "In Coena Domini". É l'unica celebrazione della giornata. Al termine il Santissimo Sacramento sarà accolto nell'altare della reposizione. La chiesa è aperta tutto il giorno, fino alle ore 22.00 per la preghiera e le confessioni. Dalle ore 21.00 veglia di preghiera.

VENERDI' SANTO - 7 APRILE

Ore 15.00 - preghiera silenziosa nell'ora della morte del Signore

Ore 18.00 - Liturgia della Passione del Signore

Ore 21.00 - Via Crucis cittadina

SABATO SANTO - 8 APRILE

Ore 20.30, Solenne Veglia Pasquale, benedizione del fuoco,
canto dell'Exultet, Santa Messa solenne nella notte di Pasqua.

Ricorda di portare con te una campanella

Pasqua di Resurrezione

S.S. Messe ore 8.30 - 11.00 (solenne) - ore 18.00

LUNEDI' DELL'ANGELO - S.S. Messe ore 9.30 e 18.00

CONFESSIONI

Giovedì Santo, Venerdì Santo e Sabato Santo
dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00

CONFESSESIONI

DI PASQUA

Sabato 1 aprile
dalle ore 18.00

Mercoledì 5 aprile
Giovedì 6 aprile
Venerdì 7 aprile

dalle 9.30 alle 12.00
dalle 15.00 alle 17.00